
Comunità Sant'Egidio: Mattarella alla “Casa dell’Amicizia”, “qui i senza tetto trovano una risposta”

“C’è un senso di riconoscenza e di profondo apprezzamento per quello che fate: offrire e assicurare a chi ne ha bisogno – e non saprebbe altrimenti come provvedere – da una visita oculistica o ortopedica all’avvio alla scuola, dagli abiti al riconoscimento di opportunità che non si conoscono, dalla richiesta di cittadinanza all’avvio al lavoro. Girando per questi ambienti si incontra la grande, varia complessità delle esigenze che, come per coloro che sono senza tetto, trovano qui qualche possibilità di servizi per sopravvivere, di ricevere un sostegno alimentare. È una gamma talmente vasta di bisogni, di esigenze, di difficoltà che qui trovano una risposta”. Lo ha affermato oggi pomeriggio il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione della visita alla “Casa dell’Amicizia” della Comunità di Sant’Egidio a Roma. Il Capo dello Stato ha sottolineato come questo sia possibile “se vi è la volontà di farlo, se vi è la disponibilità di impegnarsi per farlo, impegnando il proprio tempo, energie, intelligenza, capacità, professionalità, per dare una parte di risposte possibili a quello che è una domanda che emerge da ogni parte”. Osservando che “occorre impegnarsi per fornire risposte”, Mattarella ha riconosciuto come siano “risposte che non possono mai essere complete per tutti, ma sono comunque importanti, non soltanto per la grande quantità di risposte che consentono di dare, ma anche per il messaggio che trasmettono. Che genera, poi, con l’esempio, con la dimostrazione, altre iniziative che si affiancano”. Ribadendo che “l’apprezzamento è veramente alto, la riconoscenza è profonda”, il presidente ha ringraziato “molto perché queste sono cose che rendono l’Italia un Paese che dimostra il suo vero animo: la solidarietà umana, la capacità di comprendere oltre qualunque confine che vi è una responsabilità che chiama ciascuno”. “Chiama particolarmente le istituzioni, naturalmente”, ha evidenziato: “Ma per chi personalmente avverte questa responsabilità qui trova il modo di esprimerla, di realizzarla, di darle concreto risultato”.

Alberto Baviera